

Tradate non rispetterà il patto di stabilità

Pubblicato: Giovedì 17 Novembre 2011

✖ È praticamente certo che **il comune di Tradate uscirà dal patto di stabilità**. Dopo l'allarme lanciato dal centrosinistra che evidenziava il rischio sui numeri del bilancio comunale, la conferma arriva dal **capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, Mario Clerici**, che risponde anche in maniera ironica al centrosinistra. «È ufficiale, qualcuno vive su Marte – risponde il capogruppo del Carroccio -; che il comune di Tradate uscirà dal patto di stabilità è un fatto **scientificamente e matematicamente certo ed ineludibile**, in un sistema che obbliga gli enti locali a contrarre in modo esponenziale la spesa, mentre a Roma non ci sono limiti al peggio (il recentissimo finanziamento a radio radicale e alla cosiddetta legge mancia sono solo due delle innumerevoli spese folli a cui sono abituati)».

«Occorre aprire gli occhi, **l'Italia è fallita e Mario Monti è il curatore fallimentare del tribunale europeo**. Esiste un modo solo per non uscire dal patto di stabilità, non fare assolutamente nulla, niente opere, niente manutenzioni, tagliare i servizi e l'assistenza alle scuole agli asili a chi ha bisogno, e lasciare tutti **i soldi spremuti ai tradatesi nella tesoreria unica dello stato**, che non ci riconosce neanche gli interessi, così da permettere ai nostri governanti di continuare a garantirsi le pensioni d'oro con i soldi dei comuni. **Ebbene non con questa amministrazione**, non a Tradate, questo è il paese reale non un altro pianeta e nemmeno quello delle meraviglie. Usciamo dal patto, usciamo subito e spendiamo i nostri soldi, paghiamo chi ha lavorato e non lasciamogli più niente. Basta Roma, basta imbrogli, Padania libera ed elezioni subito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it